



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

18 Novembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA

**75**<sup>o</sup>  
1945 > 2020

Ragusa

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 319 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

**VITTORIA**

**La polizia sgomina  
banda della spaccata**

**SALVO MARTORANA** pagina VII

---

## Vittoria zona rossa per altri dieci giorni Comiso lo sarà presto

**PALERMO.** La provincia di Ragusa resta al centro dell'attenzione delle autorità regionali. L'incidenza di casi ha portato intanto alla decisione di prorogare sino al 25 novembre la "zona rossa" per Vittoria. L'ordinanza è stata formata dal presidente Nello Musumeci, tenuto conto del rapporto dell'Asp di Ragusa, d'intesa con l'assessore alla Salute Ruggero Razza. Le restrizioni adottate per limitare il contagio del Coronavirus, sono quelle disposte il 2 novembre e già prolungate di una settimana lo scorso 10 novembre. Ma il perimetro dell'area "off limits" potrebbe allargarsi: «Il rinnovo che ho appena disposto della "zona rossa" su Vittoria - ha infatti spiegato Musumeci - è soltanto un primo intervento nel territorio ibleo. Infatti, nel corso della riunione con i sindaci che si è tenuta oggi (ieri per chi legge, ndr) anche altri amministratori di quell'area hanno manifestato l'esigenza di misure più stringenti. Ho dato mandato, pertanto, all'Asp di Ragusa di valutare un ulteriore protocollo che, assieme a Comiso che ne ha formalizzato la richiesta, tenga conto delle valutazioni epidemiologiche, dell'impatto sulle strutture ospedaliere e della diffusione del contagio».

In questo scenario generale di gestione della seconda ondata, si rafforza la centralità dei Covid hotel, già presenti in tutte le nove province. Al momento sono oltre cinquecento i posti individuati negli alberghi predisposti, ai quali si aggiungono le altre residenze di assistenza per le cure a bassa complessità, per un totale di quasi 700 posti. Nei prossimi giorni saranno a disposizione altri siti, in particolare nel Palermitano e nella provincia di Siracusa per un altro centinaio di posti. I primi Covid Hotel in Sicilia sono stati aperti ad aprile, per ospitare i siciliani provenienti da altre regioni, impossibilitati a essere ospitati nei propri domicili d'origine per evitare i contagi in famiglia. ●



## VITTORIA

«Spaccate» e furti  
alla fine del lockdown  
sgominata una banda

Squadra mobile e commissariato  
individuano gli autori di una serie  
di colpi tra Vittoria e Comiso, due  
ai domiciliari, uno con l'obbligo di  
firma e un altro a piede libero

**SALVO MARTORANA** pag. VII

## I NUMERI



**Salgono i decessi  
ieri altri quattro  
e i contagi arrivano  
a quota 2.612**

---

**CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. III**



# Ieri tumulazione con familiari e intimi per l'ultimo saluto al giornalista Molè

---

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV

## Razza proroga la zona rossa di una settimana

**VITTORIA.** Nuova proroga fino al 25 novembre per la "zona rossa" di Vittoria. Il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, tenuto conto del rapporto dell'Asp di Ragusa, d'intesa con l'assessore alla Salute Ruggero Razza, ha infatti firmato l'ordinanza che conferma il Comune ibleo off-limits. Le restrizioni adottate per limitare il contagio del Coronavirus, sono quelle disposte il 2 novembre e già prolungate di una settimana lo scorso 10 novembre.

Intanto si è svolta, in videoconferenza, una riunione tra le associazioni di categoria Confcommercio, Cna e Confesercenti, il commissario straordinario del Comune Filippo Dispenza, il dirigente dello Sviluppo Economico Alessandro Basile e il segretario generale, Valentino Pepe. Sul tavolo le difficoltà affrontate dalle imprese locali in questo particolare momento storico caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 e la ricerca delle soluzioni concrete per risollevare l'economia. Apprezzamento è stato espresso dalle associazioni sull'operato di Palazzo Iacono in merito alle azioni adottate a seguito del recepimento delle misure nazionali e regionali che si è concretizzato con una serie di manovre sui tributi locali a beneficio di tutte le categorie e dei cittadini più bisognosi. Per questi ultimi in particolare, è prevista l'esenzione della 2ª rata dell'imposta sugli immobili (Imu). Nei prossimi giorni il bando. Fino al 31 dicembre 2020 gli esercizi commerciali sono esentati dal pagamento per l'utilizzo del suolo pubblico (Cosap). Verrà contestualmente ridotta la Tari per il 2020 in riferimento a tutte le attività commerciali sospese durante il periodo di chiusura totale (lockdown). Il saldo relativo al pagamento della Tari, previsto per il 30 novembre, è stato ridotto del 25%.

# Salgono i decessi (ieri altri 4, totale 72) e il contagio continua

➔ In provincia  
2612 casi, con  
140 ricoverati  
nei tre ospedali

Continua, purtroppo, ad aggiornarsi l'elenco dei decessi di persone positive al Coronavirus in provincia di Ragusa. Il bollettino di ieri segnava altre 4 vittime. Si tratta di un 78enne deceduto al Giovanni Paolo II e tre persone morte al Guzzardi di Vittoria (due vittoriesi, tra cui una donna di 62 anni ed un 84enne di Comiso). Sale così a 72 il numero dei decessi registrati in provincia di Ragusa dall'inizio della pandemia. Continua anche a salire il numero dei positivi in isolamento domiciliare che raggiungono quota 2612 (comprensivi dei 46 non residenti in provincia) e, se a questi si aggiungono i ricoverati, si raggiunge la quota di 2764.

Fatta qualche eccezione, come ad esempio per Scicli che vede diminuire il numero dei contagi, quasi tutti i Comuni registrano un incremento dei positivi. Ecco il dato per singola città: Acate 73 (+2 rispetto a ieri), Chiaramonte 48 (+3), Comiso 325 (+12), Giarratana 22 (uguale a ieri), Ispica 124 (+1), Modica 291 (+11), Monterosso 7 (uguale), Pozzallo 108 (+8), Ragusa 585 (+7), Santa Croce 56 (uguale), Scicli 66 (-4), Vittoria 861 (+61). Sono 140 i ricoverati negli ospedali, di cui 75 si trovano al Giovanni Paolo II (42 in Malattie Infettive, 1 in Ostetricia, 15 in Area Grigia, 17 in Terapia Intensiva); 22 sono invece ricoverati al Maggiore di Modica (7 in Malattie Infettive e 15 in Area Covid); 40 al Guzzardi di Vittoria (20 in Area Grigia, 16 in Area Covid, 4 in Terapia Intensiva); 2 ragusani sono sempre ricoverati al San Marco di Catania e 1 al Vittorio Emanuele di Gela. A questi, poi, vanno aggiunti anche i 12 ricoverati nella Rsa Covid di Ragusa.

Il numero dei tamponi effettuati è di 54.572 molecolari, mentre i sierologici sono 15.055, per un totale di 69.627 test effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria. I guariti dall'inizio della pandemia sono 1061.



Sono dati che continuano quindi a preoccupare e, a creare maggiore apprensione è sempre la città di Vittoria che continua ad avere una media contagi altissima (sempre vicina al 50% rispetto al numero totale dei positivi nei restanti Comuni). Ci sono poi città che continuano ad avere un numero elevato di positivi, superando anche di gran lunga città con una più ampia densità di popolazione. Tra queste città si possono certamente menzionare Pozzallo, che ha raggiunto la quota di 108 positivi in isolamento domiciliare e Ispica che conta 124 contagiati. I due sindaci, Ammatuna e Leontini, continuano a

rivolgersi quotidianamente ai propri concittadini invitando tutti al rispetto delle regole. Il primo cittadino di Pozzallo è tornato anche a parlare dei tamponi effettuati nei giorni scorsi attaccando duramente l'Asp. «Si chiede scusa - ha scritto - a tutti gli utenti che non hanno potuto eseguire il tampone per colpa esclusivamente dell'Asp che ancora una volta, non è riuscita ad organizzare un servizio degno di questo nome. Solleciteremo l'Azienda sanitaria ad organizzare nel prossimo fine settimana il servizio di drive-in in modo più ordinato».

C. R. L. R.

# Vittoria, funerale con familiari e intimi per l'addio a Gianni Molè

Don Beniamino: «Ci mancheranno il suo stile, le sue intuizioni e la dignità di servitore onesto della parola»



Il giornalista Gianni Molè

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** “Ci mancherà il suo stile, le sue intuizioni, la sua dignità di servitore onesto della parola”. Una frase d'autore, quella di don Beniamino Sacco, nel giorno della benedizione eterna davanti al cancello del cimitero di Vittoria, poco prima della tumulazione della salma di Gianni Molè, riconsegnata ai familiari 16 giorni dopo la scomparsa. Un saluto nel massimo riserbo (imposto dalle norme anticovid), circoscritto alla presenza dei familiari più stretti, che hanno confortato le figlie Federica e Giulia, e degli amici più intimi che con Gianni si sentivano o vedevano almeno una volta giorno. In altri tempi sarebbe stato un funerale incorniciato dalla folla.

Don Beniamino Sacco, visibilmente commosso, ha ricordato il

rapporto d'amicizia con Gianni, datato 1974. Ha definito il giornalista una “voce libera”, un vulcano di iniziative e di idee che lo coinvolgevano nei tanti seminari e convegni organizzati per dare scosse positive quando la città appariva smarrita e stordita da eventi sociali negativi.

E strazianti sono le parole che l'avvocato Giovanni Scarso ci ha fatto pervenire in redazione, l'ex commissario straordinario che ha condiviso con Molè anni esaltanti in viale del Fante. “Ho perduto un grande amico che consideravo un figlio. L'ho visto crescere perché



**L'ex commissario Scarso: «Era come un figlio»**

compagno di scuola di mio figlio Carmelo sin dai banchi delle elementari. E' stato anche un prezioso e indispensabile collaboratore alla Provincia regionale durante il mio commissariamento, tant'è che l'ho immediatamente nominato capo di Gabinetto. E anche dopo quella parentesi ci incontravamo quasi tutti i pomeriggi al bar o nel mio studio. Parlare delle doti umani e professionali di Gianni è superfluo, perché era ben voluto e apprezzato da tutti”.

Ora si pensa a come ricordare la memoria di Gianni Molè, scomparso prematuramente all'età di 61 anni. “Mio zio era un secondo padre dice Peppe Molè, figlio del fratello Maurizio- organizzeremo qualche evento che possa ricordare per sempre cos'è stato zio Gianni per tutti noi della famiglia e per l'intera città”.

# Ghost trash, il processo alle battute decisive

## Avviata l'escussione dei testimoni della difesa

**VITTORIA.** Al via ieri pomeriggio l'escussione dei primi testi della difesa davanti al collegio giudicante del Tribunale di Ragusa presieduto dal giudice Vincenzo Ignaccolo (a latere Gaetano Dimartino e Fabrizio Cingolani) nel processo nato dall'inchiesta "Ghost Trash" della Dda di Catania. Il calendario che dovrà portare alla sentenza prevede anche le udienze del 22 dicembre, 26 gennaio, 9 e 16 febbraio. Sul banco degli imputati Giombattista Puccio, 59 anni, vittoriese, arrestato nel dicembre del 2017 insieme ad altre sette persone, per associazione mafiosa finalizzata al dominio del settore degli imballaggi a Vittoria, e diciassette altri imputati che rispondono di reati minori. Contestualmente agli arresti il Gip del Tribunale etneo ha disposto anche il sequestro preventivo di sei aziende, il



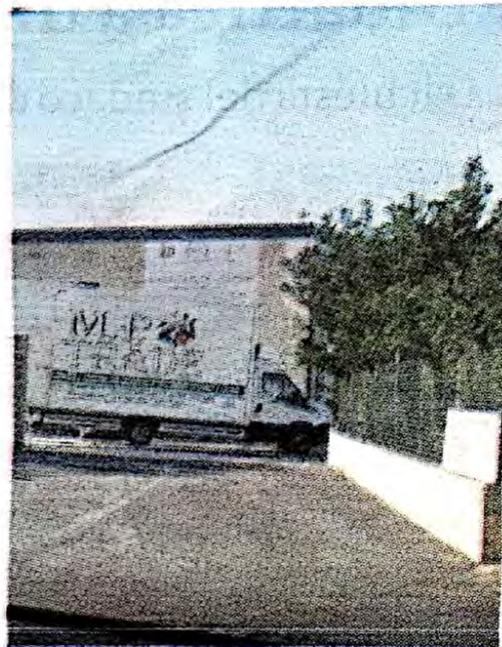
**Giombattista Puccio**

cui valore complessivo stimato è di 15 milioni di euro. L'operazione ha portato anche alla luce l'operatività di imprese di raccolta e stoccaggio di rifiuti per l'accusa riconducibili a Puccio; imprese che secondo la Dda etnea

➔ Sul banco degli imputati Puccio con altri 7 accusati di associazione mafiosa nel settore degli imballaggi

hanno operato un traffico illecito di rifiuti plastici provenienti dalle serre, traffico realizzato con la creazione di siti abusivi di stoccaggio.

Il collegio difensivo comprende gli avvocati Italo Alia, Giuseppe Di Stefa-



**L'operazione Ghost trash**

no, Enrico Platania, Giuseppe Passarello, Maurizio Catalano, Santino Garufi, Giorgio Assenza, Gianluca Gulino, Nunzio Valerio Palumbo, Franco Vinciguerra.

S. M.

# Furti e spaccate nel lockdown la polizia inchioda un quartetto



➔ **Accusati di colpi commessi negli esercizi tra Vittoria e Comiso**

➔ **Due ai domiciliari, obbligo di firma e denuncia a piede libero per i complici**

SALVO MARTORANA

**VITTORIA.** Saranno interrogati domani dal Gip del Tribunale di Ragusa i tre indagati accusati dalla Polizia di Stato di avere messo a segno furti con spaccata negli esercizi commerciali tra Vittoria e Comiso. I tre sono stati raggiunti dalle ordinanze emessa dal giudice Andrea Reale a seguito delle indagini condotte da questa Squadra Mobile e dai Commissariati di Comi-

so e Vittoria, coordinate dal pubblico ministero della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa, Santo Fornasier, nell'ambito dei servizi voluti dal questore Giusy Agnello per il contrasto dei fenomeni predatori nel comprensorio Ipparino, ai danni di esercizi commerciali con il metodo della "spaccata".

Due degli indagati, i vittoriosi F.P. di 29 anni, ed S.S. di 24 anni, anche se il secondo è nativo di Acireale, sono de-

stinatari della misura degli arresti domiciliari, mentre il terzo, S.S. di 41 anni, vittoriese, è stato raggiunto dalla misura dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. I primi due sono difesi dagli avvocati Matteo Anzalone e Simona Cultrera, il terzo dall'avvocato Giuseppe Di Stefano. Gli interrogatori dovrebbero tenersi in videoconferenza dal posto di polizia giudiziaria come previsto dai protocolli sanitari vigenti. Nell'indagine

è coinvolto anche un quarto vittoriese per il quale non è stata emessa alcuna misura.

I reati sarebbero stati commessi negli ultimi giorni di lockdown. In particolare la notte del 7 maggio i due finiti agli arresti domiciliari - secondo l'accusa - hanno tentato di impossessarsi di una Fiat Cinquecento da utilizzare come ariete, ma non sono riusciti a portare a termine l'intento criminoso, in quanto messi in fuga dalle grida del figlio della proprietaria dell'autovettura. Poco dopo, sono riusciti ad impossessarsi di una Fiat Panda che è stata immediatamente utilizzata come "ariete", tentando una prima spaccata, non andata a buon fine, ai danni di un negozio di telefonia di Vittoria e successivamente, sono riusciti ad infrangere la vetrina di un bar, rubandone il registratore di casa con 500 euro in contanti.

Inoltre, l'accusa contesta ai tre indagati un furto commesso, dopo accurato sopralluogo, il 13 maggio scorso, quando si sono impossessati di due mountain bike di proprietà di un imprenditore.

Al termine degli adempimenti di rito due degli indagati sono stati sottoposti alla misura cautelare degli arresti domiciliari, mentre il terzo a quella dell'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria. Per il quarto indagato, anch'egli vittoriese, si procede a piede libero.



## Ragusa Provincia

# Cava dei Modicani: nuova (e ultima) proroga

**Rifiuti.** La discarica comprensoriale già satura e "chiusa", potrà utilizzare per altri 2 mesi l'impianto TmB  
Il commissario del Libero consorzio sfrutta una norma approfittando di un periodo di vacatio precedente

● **Piazza ha scelto di evitare il rischio di una possibile nuova emergenza ambientale per lo stop all'impianto**

**MICHELE BARBAGALLO**

Un'ennesima, ma davvero ultima, ordinanza urgente per prorogare la gestione dell'impianto di trattamento meccanico biologico (tmb) nella discarica di Cava dei Modicani. Ieri mattina il commissario straordinario dell'ex Provincia, oggi Libero Consorzio tra i Comuni iblei, Salvatore Piazza, ha avviato gli atti per procedere la nuova ordinanza con cui si procede alla proroga di altri due mesi, sebbene quella firmata il mese scorso sarebbe dovuta essere l'ultima possibile. Scaduta nei fatti stamani, la precedente ordinanza aveva infatti fatto appello all'articolo 191 del decreto legislativo 152/2006 per una proroga di 32 giorni.

Ieri è stato necessario procedere ad una nuova ordinanza. Ma c'erano tanti dubbi considerato che appunto quella scaduta doveva essere, a rigor di legge, l'ultima possibile. E ieri mattina, tecnici, dirigenti e lo stesso Piazza, si sono confrontati in

un vero e proprio tavolo tecnico per capire come muoversi in tal senso considerato che da un lato la legge diceva che non era più possibile prorogare e dall'altro si manifestava la necessità di dare una risposta rispetto all'ipotesi di rischio di un'emergenza ambientale. È stato scelto di evitare, almeno per i prossimi due mesi, l'emergenza ambientale con lo stop all'impianto di trattamento meccanico biologico presente nella ormai satura e chiusa discarica di Cava dei Modicani.

Con responsabilità il commissario Piazza ha dunque firmato la nuova ordinanza forte anche della manna arrivata dalla Regione che, con l'assessore regionale Alberto Pierobon insieme con Calogero Foti, direttore del Dipartimento Acqua e Rifiuti, dopo un confronto con il ministero competente, ha spiegato che c'era uno spiraglio normativo considerato che il termine di proroga previsto è di 24 mesi e la Srr di Ragusa ha già usufruito di due proroghe di 4 e 18 mesi. E da Palermo hanno fatto sapere che si possono ancora utilizzare due mesi "aggiuntivi" in attesa dell'autorizzazione ambientale definitiva in assenza della quale si dovrà chiudere definitivamente.

Approfittando di questo orientamento ieri il commissario Piazza ha provveduto a comportarsi di conseguenza. "Dall'Assessorato Territorio e Ambiente è arrivata un'interpretazione direttiva con cui ci assicura che la circolare del ministero ci permette di utilizzare l'impianto ancora due mesi non avendo completato quattro dei sei mesi previsti;



Una panoramica dall'alto del sito che ospita la discarica di Cava dei modicani

questa vacatio va ad aggiungersi ai 18 mesi autorizzati - spiega Piazza -

Ho valutato che il non accogliere questa interpretazione, avrebbe causato un problema di igiene, e dunque il male minore è quello di procedere con l'ordinanza di proroga e mi sto orientando in questi termini, pur nella convinzione che occorre fare di tutto per giungere in tempo. Del resto la norma prevede che il presidente della Regione poteva concedere questa proroga. E dunque ho scelto di intervenire, orientandomi con questa nuova ordinanza che mando alle autorità competenti per i pareri di competenza".



Proseguono senza un istante di sosta gli allenamenti dell'Asd Multicar Amarù sul territorio ibleo.

## L'Asd Multicar Amarù s'accorda con una società della Campania

Plurima. L'obiettivo è fare partecipare 12 atleti della categoria Juniores a gare di ampio respiro

➡ Il presidente Cilia: «Con il Team D'Aniello trovata subito una importante intesa per crescere»

**VITTORIA.** Grande entusiasmo in casa dell'Asd Multicar Amarù che prepara con sempre maggiore intensità la stagione 2021. Il sodalizio ipparino, infatti, ha formalizzato l'accordo con il "Junior team D'Aniello Cycling wear", proveniente dalla Campania, per la costituzione di una società plurima. La "Equipe Sicilia - Team D'Aniello" dei presidenti Carmelo Cilia, coadiuvato dal vice Giuseppe Massaro, e Paolo D'Aniello sarà ai nastri di partenza delle più prestigiose gare nazionali e internazionali con una squadra formata da 12 atleti juniores. Alla guida tecnica il direttore sportivo Ugo D'Onofrio coadiuvato dai diesse Giovanni Romano e Antonio Liquori. Il roster sarà formato dai seguenti atleti: Giuseppe Barbagallo, Salvo Branchina, Simone Ciaramidaro, Vincenzo D'Aniello, Ivan Kalmikov, Lorenzo Ragusa, David Rosioru,

Giampiero Ventrucci, tutti primo anno; Nicolò Stissi, Vittorio Talento, secondo anno. A questi dieci atleti se ne aggiungeranno altri due per completare l'organico di dodici elementi così come la società si è prefissata.

"E' davvero - commenta il presidente Cilia - un gran bel passo in avanti quello che stiamo compiendo in accordo, tra l'altro, con una società che non ha bisogno di presentazioni e che ha già avuto modo di dimostrare, qualora fosse necessario, la stessa dedizione per questo sport così come, negli anni, abbiamo sempre fatto noi. Ci sono tante novità in programma e, soprattutto, siamo molto ansiosi di misurarci con un panorama composto di gare di un certo livello. Vogliamo raggiungere traguardi prestigiosi e per farlo è necessario andare avanti con la stessa determinazione e tenacia di sempre. Un ringraziamento è d'obbligo nei confronti del nostro patron Riccardo Amarù che ha spinto per la creazione di questa plurima che ci consente di gettare basi molto importanti nell'ambito dei campionati giovanili nel contesto dei quali ci proponiamo con sempre maggiore volontà di emergere". Insomma, si sta operando con sempre maggiore intensità con la consapevolezza di garantire risposte di un certo tipo in termini sportivi all'intero movimento.